
Comune di Montebello della Battaglia

Esercizio 2024

Dati aggiornati al 15/03/2024



DOCUMENTO

RELAZIONE DI FINE MANDATO 2019/2020/2021/2022/2023/2024

*Art. 4 D. Lgs. 06-09-2011 n° 149
D.M. Interno 26-04-2013 s.m.i.*

PREMESSA

La relazione di fine mandato, ancora oggi, viene redatta da Province e Comuni ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 06-09-2011 n° 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli artt. 2, 17, e 26 della L. 05-05-2009 n° 42", e del Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 26 aprile 2013, per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli Enti controllati dal Comune o dalla Provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma 1 dell'art. 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità- costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il 60° giorno antecedente la data di scadenza del mandato e nei dieci giorni successivi deve essere certificata dall'organo di revisione dell'Ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica (in caso di scioglimento anticipato del Consiglio, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro 15 giorni dall'indizione delle elezioni).

Molti dati sono richiesti secondo schemi già adottati per altri adempimenti di legge in materia, e la maggior parte delle tabelle sono desunte o dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1 comma 166 e seguenti della L. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

Tuttavia, come evidenziato, lo schema di riferimento ministeriale è ancora quello approvato con D.M. 26-04-2013, anteriore all'introduzione della contabilità armonizzata, avvenuta nel 2016 (nel 2015 a titolo meramente conoscitivo), di cui comunque sono stati adottati gli schemi.

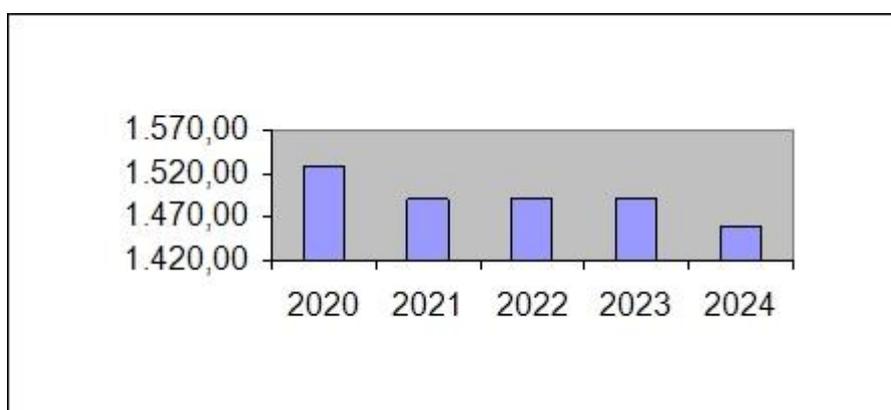
PARTE PRIMA

Dati generali

Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato

Nell'ambito delle attività istituzionali e gestionali avvenute nel corso del mandato è opportuno fare riferimento ad un dato che, seppure molto generico, è significativo e cioè il numero di soggetti amministrati e la loro evoluzione nel tempo .

	2020	2021	2022	2023	2024
Abitanti al 31.12	1.528	1.490	1.490	1.490	1.457



Organi politici

Il quadro che segue evidenzia la composizione nel corso del mandato degli organi politici Giunta Comunale e Consiglio Comunale e la loro eventuale diversa struttura nel tempo. E' utile ricordare come le competenze degli organi dell'ente siano definite per la Giunta Comunale dall' art. 48 del TUEL, per il Consiglio Comunale dall'art. 42 del TUEL, per il Sindaco dall' art. 50 del TUEL.

- 1. Mariani Andrea - Sindaco**
- 2. Qua Quarini Camilla - Consigliere**
- 3. Galuzzi Giorgio - Consigliere**
- 4. Moroni Gabriella - Vice Sindaco**
- 5. Casati Sara - Consigliere**
- 6. Borella Mario - Assessore**
- 7. Magrassi Davide - Consigliere**
- 8. Gandini Pierantonio - Consigliere**
- 9. Sperati Edmondo - Consigliere**
- 10. Beccu Gianluca - Consigliere**
- 11. Ghia Francesco - Consigliere**

Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:

L'attuale definizione della "macrostruttura" è diretta conseguenza delle scelte organizzative definite dalla Giunta Comunale, competente in materia di organizzazione del personale ai sensi del TUEL

Competenze e responsabilità del personale incaricato di Posizione Organizzativa (P.O.) sono state regolate sino al 2022 dal CCNL Funzioni Locali del 21.5.2018 (2016-2018) e poi a far data dal 16.11.2022 in nuovo CCNL Funzioni Locali (2019-2021) ha istituito l' area delle Elevate Qualifiche (E.Q.) che funge da responsabile di vertice delle strutture gestionali ove non sia presente la figura del Dirigente.

Le competenze nell'ambito della struttura burocratica sono definite dall' art. 97 del TUEL per quanto attiene al Segretario Comunale ed all' art. 107 del TUEL per i dirigenti/E.Q.

<i>Struttura organizzativa</i>	<i>Funzionario</i>	<i>Note</i>
<i>Segreteria generale</i>	Segretario generale	Segreteria generale, supporto organi politici, anticorruzione e trasparenza, coordinamento dei responsabili
<i>Polizia Locale</i>		Controllo e prevenzione viabilità – Polizia amministrativa – Pubblica sicurezza -
<i>Settore tecnico</i>		Opere pubbliche - Urbanistica - Edilizia Privata - Ambiente e igiene urbana – Manutenzione patrimonio
<i>Settore finanziario/Tributi</i>		Programmazione – Bilancio – Rendiconto- gestione servizi finanziari

Evoluzione dell' Organigramma

	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>
<i>Segretario</i>	1	1	1	1	1
<i>Posizioni organizzative / Elevate Qualifiche</i>	3	3	3	3	2
<i>Dipendenti</i>	5	5	5	4	4
<i>Totale</i>	9	9	9	8	7

Condizione giuridica dell' ente:

Indicare se l'ente è commissariato oppure lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL:

<i>Casistica</i>	<i>Condizione giuridica</i>
	Il Comune nel periodo del mandato non è stato commissariato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL

Condizione finanziaria dell'ente:

Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il pre-dissesto finanziario (enti che hanno aderito al Piano di riequilibrio finanziario pluriennale) ai sensi dell'art. 243- ter, 243 quinquies del TUEL e/o del contributo di cui all'art 3 bis del D.L. m 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

<i>Casistica</i>	<i>Descrizione condizioni finanziarie ente</i>
	Il Comune nel periodo del mandato non ha dichiarato né situazioni di dissesto finanziario ex art. 244 TUEL né situazioni che richiedessero l'attivazione del piano pluriennale di riequilibrio ex art. 243-bis TUEL. e non ha fatto ricorso al fondo di rotazione ex art. 243-ter.

Situazione di contesto interno/esterno:

Partendo dalle considerazioni e valutazioni sul contesto interno/esterno all'ente, che annualmente dovrebbero trovare il loro spazio nei documenti di programmazione (D.U.P.), è innegabile come il contesto esterno abbia pesanti riflessi sulla realtà degli enti locali, soggetti economici che non sono esenti dalle influenze del mondo esterno e dalle condizioni generali dei mercati e dalle congiunture positive o negative dell'economia mondiale ed Italiana. Non è secondario rilevare come le amministrazioni locali in carica nell'ultimo quinquennio abbiamo visto e talvolta subito crisi finanziarie, sociali ed evoluzioni di un mondo in vorticoso cambiamento anche dal punto di vista ambientale e rispetto alla composizione del tessuto sociale sul territorio.

La pandemia mondiale derivante dal Covid.19 del 2020 e gli effetti proseguiti poi ancora nel 2021 e 2022 anche a livello sociale e finanziario per gli enti locali, le crisi ambientali che hanno toccato profondamente quasi tutte le amministrazioni comunali con eventi della natura, estremi ed incontrollabili, con innegabili riflessi anche sulla spesa manutentiva, sulla gestione emergenziale del territorio, le opportunità e criticità e nuove modalità di gestire la spesa e l'approccio organizzativo dei lavori derivanti dal PNRR, un ricambio generazionale negli enti che ha costretto mediamente le amministrazioni ad affrontare criticità amministrative non di poco conto, l'esplosione dei costi delle materie prime e le conseguenti tensioni inflazionistiche che hanno determinato in generale l'aumento della spesa corrente per l'acquisto di beni e servizi non compensata e talvolta non compensabile con risorse proprie ove talvolta la pressione tributaria, fiscale e tariffaria è già spinta al massimo sostenibile.

Deficitarietà strutturale

Nel quinquennio il Comune di Comune di Montebello della Battaglia **non ha evidenziato** criticità rispetto ai parametri di "deficitarietà strutturale". I parametri che individuano tale condizione sono stati modificati con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018 e sono risultati validi per il triennio 2019-2021.

Con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 4 agosto 2023, è stata definita la griglia dei parametri obiettivi ai fini dell'individuazione degli enti locali in condizione di deficitarietà strutturale nel triennio 2022-2024.

<i>Parametri deficitarietà strutturale validi sino al 2023</i>	<i>2024-5</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti > 47% nel 2017, poi >48%	NO	NO	NO	NO	NO
Incidenza incassi entrate proprie su previsioni definitive di parte corrente >26% nel 2017, poi >22%	NO	NO	NO	NO	NO
Anticipazioni chiuse solo contabilmente	NO	NO	NO	NO	NO
Sostenibilità debiti finanziari: <15% entrate correnti nel 2017, poi <16%	NO	NO	NO	NO	NO
Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio: < 1,20% entrate correnti	NO	NO	NO	NO	NO
Debiti riconosciuti e finanziati: <1% spese T1 e T2	NO	NO	NO	NO	NO
Debiti in corso di riconoscimento e/o finanziamento: >0,60% entrate correnti	NO	NO	NO	NO	NO

Relazione di fine mandato 2024

Percentuale riscossione entrate totali < 55% nel 2017, poi <47%	NO	NO	NO	NO	NO
---	----	----	----	----	----

Vengono qui riportati i parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, elaborati ai sensi dell'art. 242 del TUEL risultanti all'ultimo rendiconto di gestione approvato.

<i>Tabella parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento condizioni ente strutturalmente deficitario</i>		<i>SI</i>	<i>NO</i>
P1	Indicatore 1.1. - Incidenza spese rigide-ripiano disavanzo-personale e debito su entrate correnti maggiore del 48%		X
P2	Indicatore 2.8 – incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente – minore del 22%		X
P3	Indicatore 3.2 – Anticipazioni chiuse solo contabilmente maggiore di 0		X
P4	Indicatore 10.3 – sostenibilità debiti finanziari maggiore del 16%		X
P5	Indicatore 12.4 – sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio maggiore del 1,20%		X
P6	Indicatore 13.1 – Debiti riconosciuti e finanziati maggiore dell'1%		X
P7	Indicatore 13.2 – Debiti in corso di riconoscimento + Indicatore 13.3. Debiti riconosciuti ed in corso di finanziamento maggiore dello 0,60%		X
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione riferito al totale delle entrate minore del 47%		X
<i>Nota: Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione “SI “identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242 comma 1 del TUEL</i>			
Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie			

PARTE SECONDA

Normativa e amministrativa svolta durante il mandato

Attività amministrativa.

Organo	Numero	Data	N. Servizio	Oggetto
GC - Giunta Comunale	10	24/01/2019	0	MODIFICA ART. 13 COMMA 4 DEL VIGENTE REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE APPROVATO CON DELIBERA G.C. N. 6 DEL 29.01.2016.
CC - Consiglio Comunale	2	30/04/2021	0	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL CANONE PATRIMONIALE DI OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO E DI ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA.
CC - Consiglio Comunale	6	30/04/2021	0	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DEGLI IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA COMUNALI.
GC - Giunta Comunale	25	21/05/2021	0	APPROVAZIONE DEL "REGOLAMENTO PER LA DETERMINAZIONE E RIPARTIZIONE DEGLI INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE" DI CUI ALL'ARTICOLO 113 DEL DECRETO LEGISLATIVO 50/2016.
CC - Consiglio Comunale	2	13/04/2022	0	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE PER L'ANNO DI IMPOSTA 2022.
GC - Giunta Comunale	46	03/08/2022		APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE DELLA GIUNTA COMUNALE IN MODALITA' TELEMATICA.
CC - Consiglio Comunale	25	22/12/2022		APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO SERVIZIO RACCOLTA RIFIUTI URBANI DIFFERENZIATI E RITIRO/CONFERIMENTO RIFIUTI URBANI INGOMBRANTI.
CC - Consiglio Comunale	9	10/05/2023		REGOLAMENTO SULLA DISCIPLINA PER L'ALLESTIMENTO E LA GESTIONE/MANUTENZIONE DEL VERDE SULLE AIUOLE SPARTITRAFFICO LUNGO LE STRADE COMUNALI.
GC - Giunta Comunale	54	08/11/2023		ADEGUAMENTO DEL CANONE D'USO PER LA CONCESSIONE IN USO DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE DI CUI AL REGOLAMENTO APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 44 DEL 30 OTTOBRE 1995.
CC - Consiglio Comunale	24	22/11/2023		ESAME ED ADOZIONE DELL'INTEGRAZIONE AL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE VIGENTE IN TEMA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAL RISCHIO DI ESPOSIZIONE AL GAS RADON NEGLI AMBIENTI CHIUSI DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 3 MARZO 2022, N. 3.
CC - Consiglio Comunale	25	22/11/2023		APPROVAZIONE REGOLAMENTO SCHEMA TIPO PER LA COSTITUZIONE (ALLEGATO A) DEL GRUPPO COMUNALE VOLONTARIO DI PROTEZIONE CIVILE IN ATTUAZIONE DELL'ART. 35 COMMA 1 DEL D.LGS 2 GENNAIO 2018 N. 1 IN ADESIONE AL MODELLO DI CUI ALLA D.G.R. N. 695 DEL 17.07.2023 DI REGIONE LOMBARDIA DI RECEPIMENTO DEL REGOLAMENTO TIPO PER I GRUPPI COMUNALI.

Lavori pubblici: si elenco le principali opere:

- Asfaltature strade comunali – finanziamento Regione Lombardia e Mutuo CDP
- Segnaletica orizzontale su tutte le strade comunali – fondi comunali
- Restauro Monumento al Cavalleggero – fondi comunali
- Messa a norma e messa in sicurezza Piazza Ciro Barbieri ed ex S.S. 10 – finanziamento Distretto del Commercio
- Sostituzione serramenti e tapparelle della Palazzina ambulatori e locali comunali – finanziamento Decreto Crescita 2020 e 2021
- Sostituzione di tutta l'illuminazione del Palazzo Municipale – finanziamento Decreto Crescita 2020
- Impianto di videosorveglianza sul territorio comunale – finanziamento Ministero dell'Interno
- Patti per la Sicurezza urbana
- Impianto di videosorveglianza presso gli ingressi del Cimitero comunale – finanziamento

Decreto Crescita 2020

- Restauro del Monumento ai Caduti della battaglia (parte alta) – fondi comunali
- Rifacimento caldaia sala teatro SOMS e impianto climatizzazione uffici comunali – finanziamento Decreto Crescita 2021
- Bando AXEL Regione Lombardia – acquisto ed installazione di batterie di accumulo per i pannelli fotovoltaici sulla copertura del Palazzo Municipale –
- Interventi di asfaltatura sulla ex S.S. 10 (c.d. “via Emilia”)
- Interventi di cui al D.L Crescita – messa in sicurezza del piano rialzato e del secondo piano del Palazzo Municipale attraverso i lavori di realizzazione dei controsoffitti strutturali e certificati anti sfondellamento
- Lavori di messa in sicurezza e rifacimento dell’impianto meccanico di sollevamento delle acque meteoriche presso il sottopassaggio del Cimitero
- Tinteggiatura dei locali della Scuola primaria (auletta – servizi igienici – palestra)
- Avvio Bando per realizzazione dell’ampliamento e della gestione per anni 9 del Cimitero comunale tramite Finanza di Progetto
- Realizzazione parco giochi inclusivo (finanziamento mediante contributo regionale e mezzi propri di bilancio)

Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUEL

Richiamato quanto disposto dal D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18. legge 7 agosto 2015 n. 124, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), come integrato e modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017. n. 100;

Atteso che ai sensi del predetto T.U.S.P. (cfr. ad. 4 c. 1) le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;

Il Comune di Montebello della Battaglia ha provveduto, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, alla ricognizione straordinaria/ordinaria delle partecipazioni possedute direttamente ed indirettamente.

Statuto comunale:

I comuni e le province adottano il proprio statuto ai sensi dell’ Art. 6 del TUEL.

Lo statuto, nell'ambito dei principi fissati dal presente testo unico, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio. Lo

statuto stabilisce, altresì, i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente, le forme di collaborazione fra comuni e province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi, lo stemma e il gonfalone e quanto ulteriormente previsto dal presente testo unico.

Attività tributaria e fiscalità locale

Imposta municipale propria (IMU)

Riassumendo in breve, secondo la normativa in vigore già all'inizio del mandato l'IMU è dovuta dal possessore di immobili, con l'esclusione dell'abitazione principale (eccettuati gli immobili di lusso, classificati nelle categorie A1, A8 e A9) e di una pertinenza dell'abitazione principale per ciascuna delle categorie C2, C6 e C7). Risultano esclusi anche i fabbricati strumentali e i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali, i fabbricati rurali, i "beni merce", gli alloggi delle cooperative edilizie a proprietà indivisa utilizzati dai soci assegnatari, l'ex-casa coniugale assegnata al separato o divorziato, Alle abitazioni principali sono equiparati gli immobili (purché non locati) posseduti in proprietà o usufrutto o da anziani o disabili stabilmente ricoverati o da residenti all'estero iscritti all'AIRE, già pensionati nei Paesi di residenza. Risulta altresì esente anche (purché non locato) l'unico immobile urbano posseduto da militari o membri di forze di polizia, vigili del fuoco o prefetti. Riduzione del 50% per gli immobili storici e per quelli inagibili.

Fattispecie	Aliquota/detrazione
Abitazione principale e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. n. 20/2011, convertito in Legge n. 214/2011 ed immobili equiparati ad abitazione principale	esente
Abitazione principale categorie A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	5,50 per mille
Aliquota per unità immobiliari e relative pertinenze concesse in comodato ai parenti in linea retta di primo grado, con registrazione del contratto e possesso da parte del comodante di massimo due unità abitative nello stesso comune	6,10 per mille, con riduzione del 50 per cento della base imponibile
Unità immobiliari ad uso produttivo appartenenti al gruppo catastale D (con esclusione categoria D/10 in possesso dei requisiti di ruralità)	10,60 per mille
Altri fabbricati	9,10 per mille
Terreni agricoli e incolti	8,60 per mille
Aree fabbricabili	9,10 per mille
Fabbricati rurali ad uso strumentale	1,00 per mille
Immobili merce	Esenti
Detrazione per abitazione principale	Euro 200,00

Tributo per i servizi indivisibili (TASI)

La TASI fu istituita nel 2013 ed è stata soppressa dalla legge di bilancio 2020. Nella tabella seguente le aliquote vigenti all'inizio del mandato e mai modificate in tutto il periodo di vigenza del tributo ora riassorbite nell' IMU:

TASI	Aliquota
Abitazione principale e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, ed immobili equiparati all'abitazione principale.	Esclusi dalla TASI
Aliquota per abitazione principale solo categoria catastale A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze.	1,50 per mille
Aliquota per le abitazioni e relative pertinenze concesse in comodato ai parenti in linea retta di primo grado, con registrazione del contratto e possesso da parte del comodante di massimo due unità abitative nello stesso Comune.	1,50 per mille con riduzione del 50 per cento della base imponibile.
Fabbricati produttivi cat. D	2,00 per mille
Immobili rurali strumentali all'attività agricola.	1,00 per mille
Immobili merce	1,50 per mille
Aree edificabili	1,50 per mille
Terreni agricoli	Esclusi dalla TASI
Per le restanti categorie catastali soggette all'imposta.	1,50 per mille

Tassa sui rifiuti (TARI)

Dal 2014, con l'applicazione della TARI, l'imposizione legata alla raccolta rifiuti è tornata ad essere un tributo ed è contabilizzata con tale natura nel bilancio dell'Ente. Essa deve integralmente coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, e si applica quindi a chiunque possieda o detenga, anche di fatto, locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani.

La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe unitarie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa. Nella tabella seguente si illustrano i criteri di ripartizione del costo del servizio fra utenze domestiche e non domestiche, quota fissa e quota variabile.

Si evidenzia che gli enti hanno potuto approvare il bilancio di previsione 2024/2026 entro il 31 dicembre 2023 senza approvare altresì il PEF, le tariffe e il regolamento TARI, che dovranno essere approvati entro il 30 aprile 2024. Tale possibilità è stata introdotta dal comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L.n.228/2021 a decorrere dall'anno 2022.

In ogni caso occorre modificare, entro il 31 dicembre 2022, il regolamento comunale TARI e la carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, al fine di conformarli ai contenuti della delibera ARERA del 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/rif di approvazione Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), che si applica dal 1° gennaio 2023 in relazione allo schema regolatorio (da I a IV) adottato dall'ente entro il 31 marzo 2022, sulla base del livello qualitativo previsto nel contratto di servizio e nella carta della qualità vigente, che deve essere in ogni caso garantito.

Per quanto concerne il PEF, il comma 653 dell'art.1 della Legge n.147/2013 stabilisce che, a partire dal 2018, nella determinazione dei costi del Servizio rifiuti il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

In base a quanto previsto dalla delibera ARERA n. 363/2021, si torna ad evidenziare come il PEF abbia durata quadriennale (2022-2025) e debba essere aggiornato con cadenza biennale (nel 2024). Qualora l'Ente territorialmente competente lo ritenga necessario, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF, è possibile una revisione infra-periodo (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio). Tale procedura deve essere comunque corredata da un'istanza motivata da presentare ad ARERA in cui si espongono le circostanze straordinarie, anche condivise con il gestore del servizio. La metodologia di calcolo dei costi standard sui rifiuti non è cambiata, pertanto il testo della presente nota e quello delle "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 3 agosto modificazioni", a cura del Mef, sono del tutto in linea con la documentazione riferita alle precedenti annualità. 2021, n. 363 e successive integrazioni. A ciò si aggiungono rispetto alla questione "Tariffa rifiuti e PEF", le importanti deliberazioni e circolari ARERA

Relazione di fine mandato 2024

funzionali ad attivare il recupero inflazionistico ed extra costi sui PEF dei rifiuti liberando risorse a bilancio altrimenti destinate a coprire il delta tra gettito TARI e costi effettivi di competenza annuale. ARERA ha pubblicato la delibera n. 389 del 3 agosto 2023 recante “Disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l’aggiornamento biennale (2024-2025) delle entrate tariffarie di riferimento e delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo “minimi”, o agli impianti “intermedi” da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo “minimi”. ARERA ha inoltre pubblicato l’Orientamento n. 275/2023 per la definizione dell’aggiornamento tariffario MTR-2 2024 e 2025. Una parte rilevante del documento è dedicata all’aggiornamento del PEF rifiuti, e quindi aggiornamento tariffario a causa dell’aumento dei costi di gestione dovuti ad inflazione (e non solo). Su questo argomento serve coinvolgere i consorzi che redigono il PEF ed aumentare la consapevolezza che la differenza tra proventi da tariffe TARI da PEF e spesa effettiva di competenza per gestire il servizio integrato di raccolta e smaltimento rifiuti ricade sul bilancio in generale sottraendo risorse alla gestione. Risorse che da normativa vanno recuperate negli anni oppure nel caso di extragettito restituite all’utenza. Di seguito il quadro delle tariffe secondo una lettura pluriennale.

	2022	2023	2024
Costi dell’attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	73.612,89 €	75.876,45 €	77.380,45 €
Costi dell’attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	42.948,40 €	41.949,16 €	59.287,16 €
Costi dell’attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	50.506,74 €	37.924,07 €	37.924,07 €
Costi dell’attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	84.657,93 €	93.407,90 €	93.407,90 €
Costi operativi variabili previsionali di cui all’articolo 9.1 del MTR-2 COEXP116,TV	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Costi operativi variabili previsionali di cui all’articolo 9.2 del MTR-2 CQEXPTV	2.354,21 €	2.354,21 €	2.354,21 €
Costi operativi incentivanti variabili di cui all’articolo 9.3 del MTR-2 COIEXPTV	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	2.315,44 €	0,00 €	0,00 €
Fattore di Sharing b	0,60 €	0,60 €	0,60 €
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	1.389,26 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance ARsc	5.893,46 €	6.129,03 €	6.129,03 €
Fattore di Sharing ω	0,40 €	0,40 €	0,40 €
Fattore di Sharing b(1+ω)	0,84 €	0,84 €	0,84 €
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+ω)ARsc	4.950,51 €	5.148,39 €	5.148,39 €
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCtotTV	21.048,70 €	21.048,70 €	1.104,00 €
Oneri relativi all’IVA indetraibile - PARTE VARIABILE	26.519,94 €	26.382,24 €	26.520,54 €
Recupero delta ($\sum Ta - \sum Tmax$) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE		0,00 €	0,00 €
$\sum TVa$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	295.309,04 €	293.794,33 €	292.829,93 €
Costi dell’attività di spazzamento e di lavaggio CSL	8.396,81 €	9.073,84 €	9.073,84 €
Costi per l’attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	10.782,79 €	10.969,96 €	10.969,96 €
Costi generali di gestione CGG	37.940,84 €	38.882,63 €	38.882,63 €
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri costi COAL	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Costi comuni CC	48.723,63 €	49.852,59 €	49.852,59 €
Ammortamenti Amm	7.953,61 €	7.726,77 €	8.296,15 €
Accantonamenti Acc	17.197,02 €	17.179,84 €	17.179,84 €
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	0,00 €	0,00 €	0,00 €
- di cui per crediti	17.197,02 €	17.179,84 €	17.179,84 €
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Relazione di fine mandato 2024

- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Remunerazione del capitale investito netto R	1.213,02 €	1.182,09 €	1.651,92 €
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso RLIC	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CKproprietari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Costi d'uso del capitale CK	26.363,65 €	26.088,70 €	27.127,91 €
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 COEXP116,TF	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQEXPTF	1.753,09 €	1.753,09 €	1.753,09 €
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR COIEXPTF	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RCTF	5.590,24 €	9.215,74 €	-2.749,65 €
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA	6.285,16 €	6.466,25 €	6.327,90 €
Recupero delta ($\sum Ta - \sum Tmax$) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA		31.082,71 €	45.753,36 €
$\sum TFa$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	97.112,58 €	133.532,91 €	137.139,03 €
$\sum Ta = \sum TVa + \sum TFa$ prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	454.572,13 €	516.414,76 €	500.214,48 €
$\sum Ta = \sum TVa + \sum TFa$ dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	392.421,62 €	427.327,25 €	429.968,97 €
Grandezze fisico-tecniche			
raccolta differenziata %	0,38 €	0,38 €	0,38 €
qa-2 ton	1.905,83 €	1.905,83 €	1.905,83 €
costo unitario effettivo - CUEFF €/cent/kg	18,68 €	17,95 €	18,96 €
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore)	30,28 €	30,28 €	30,28 €
Coefficiente di gradualità			
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata γ_1	-0,20 €	-0,20 €	-0,20 €
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo γ_2	-0,15 €	-0,15 €	-0,15 €
Totale γ	-0,35 €	-0,35 €	-0,35 €
Coefficiente di gradualità $(1 + \gamma)$	0,65 €	0,65 €	0,65 €
Verifica del limite di crescita			
rpa	0,02 €	0,02 €	0,02 €
coefficiente di recupero di produttività Xa	0,00 €	0,00 €	0,00 €
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QLa	0,04 €	0,04 €	0,04 €
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PGa	0,00 €	0,00 €	0,00 €
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C116	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ	0,06 €	0,06 €	0,06 €
$(1 + \rho)$	1,06 €	1,06 €	1,06 €
$\sum Ta$	392.421,62 €	427.327,25 €	429.968,97 €
$\sum TVa-1$	148.280,00 €	264.226,33 €	248.040,98 €
$\sum TFa-1$	193.897,00 €	97.112,58 €	133.532,91 €
$\sum Ta-1$	342.177,00 €	361.338,91 €	381.573,89 €
$\sum Ta / \sum Ta-1$	1,15 €	1,18 €	1,13 €
$\sum Tmax$ (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)	361.338,91 €	381.573,89 €	402.942,03 €
delta ($\sum Ta - \sum Tmax$)	31.082,71 €	45.753,36 €	27.026,94 €

Relazione di fine mandato 2024

TVa dopo distribuzione delta ($\sum Ta - \sum Tmax$)		264.226,33 €	248.040,98 €	265.803,00 €
TFa dopo distribuzione delta ($\sum Ta - \sum Tmax$)		97.112,58 €	133.532,91 €	137.139,03 €
Ta=TVa+TFa dopo distribuzione delta ($\sum Ta - \sum Tmax$)		361.338,91 €	381.573,89 €	402.942,03 €

Addizionale comunale all'IRPEF

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'Addizionale comunale IRPEF: tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

La tabella seguente espone l'andamento storico e le previsioni di bilancio per l'addizionale IRPEF; a livello di potenziale salvaguardia degli equilibri di bilancio le aliquote e le fasce di esenzione consentono di intervenire con una diversa pressione fiscale sugli scaglioni di reddito:

	2020	2021	2022	2023	2024
Cat. 1010116 - Addizionale comunale IRPEF	60.500,00	61.000,00	75.450,00	75.450,00	78.000,00

Le politiche tributarie sono state improntate allo sforzo di contenimento delle aliquote con un costante monitoraggio e svolgimento dell'attività di accertamento e riscossione coattiva, che si ritiene di svolgere internamente al fine di ottimizzare i risultati, anche in termini di creazione di un rapporto di collaborazione con i contribuenti soprattutto nella loro veste primaria di cittadini.

In prospettiva, anche se i dati della base imponibile, per effetto degli incrementi stipendiali dovuti all'adeguamento dei contratti nazionali alle tensioni inflazionistiche, risultano in aumento, in prospettiva si dovrà porre particolare importanza agli effetti della riforma fiscale di prossima approvazione/applicazione.

• Scaglioni di reddito complessivo	• Aliquota addizionale comunale IRPEF ¹
• Fino a € 15.000	• 0,15%
• Oltre € 15.000 e fino a € 28.000	• 0,30%
• Oltre € 28.000 e fino a € 50.000	• 0,50%
• Oltre € 50.000	• 0,80%

Tributi diversi

La L. 27-12-2019 n° 160, legge di bilancio 2020 ha istituito, con decorrenza dal 01-01-2021, due **canoni patrimoniali**, il primo relativo a concessioni, autorizzazioni ed esposizioni pubblicitarie, il secondo concernente le occupazioni nei mercati.

Essi sostituiscono:

- la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (TOSAP), o il corrispondente canone (COSAP) per gli Enti che l'avevano istituito;
- l'imposta comunale sulla pubblicità;
- il diritto sulle pubbliche affissioni;
- il canone per l'installazione di mezzi pubblicitari e il canone di cui all'art. 27 cc. 7-8 del Codice stradale, e qualunque altro canone ricognitorio o concessorio previsto da leggi o regolamenti, eccetto quelli connessi a servizi.

La gestione del canone unico Patrimoniale – C.U.P. – avviene nel comune di Comune di Montebello della Battaglia come **concessione**.

Attività amministrativa fino al 30-04-2024

Emergenza COVID-19

E' superfluo ricordare come una parte del mandato , a partire da febbraio-marzo 2020, sia stata pesantemente segnata dagli effetti dell' emergenza sanitaria, sociale ed economica conseguente all'epidemia di COVID-19.

Nelle annualità dell'emergenza il Comune di Comune di Montebello della Battaglia ha beneficiato di vari livelli di contribuzione così riassumibili ed oggetto di specifica certificazione annuale per le annualità 2020-2021-2022.

Anno 2020	TRASFERIMENTO RISORSE DA MINISTERO PER INTERVENTI URGENTI DESTINATI ALLA SOLIDARIETA' ALIMENTARE EMERGENZA COVID-19	€ 8.286,34
Anno 2020	FONDO MINISTERIALE SANIFICAZIONE E DISINFEZIONE UFFICI AMBIENTI E MEZZI EMERGENZA COVID-19	€ 4.031,51
Anno 2020	FONDO MINISTERIALE PER POLIZIA LOCALE EMERGENZA COVID-19	€ 366,73
Anno 2020	FONDO MINISTERIALE PER L'ESERCIZIO DI FUNZIONI FONDAMENTALI ART.106 DL 34/2020	€ 90.409,14
Anno 2020	FONDO MINISTERIALE PER EMERGENZA SANITARIA COVID-19 (EX ART. 112 BIS D.L. 34 / 2020)	€ 2.965,16
Anno 2021	CONTRIBUTO MINISTERO DELL'INTERNO A FAVORE DEI PICCOLI COMUNI PER LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI EMERGENZA COVID-19 ART.1 COMMA 832 LEGGE 30.12.2020 N.178.	8.768,24
Anno 2021	TRASFERIMENTO RISORSE DA MINISTERO PER INTERVENTI URGENTI DESTINATI ALLA SOLIDARIETA' ALIMENTARE EMERGENZA COVID-19	€ 6.392,36

Anno 2022	CONTRIBUTO MINISTERIALE RINCARI UTENZE 2022 D.L.N.17/2022 ART.27 COMMA 2 (DECRETO ENERGIA)	€ 27.365,98
-----------	---	-------------

Pnrr – opportunita' ed impegno aggiuntivo

La pandemia da Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi rispetto alle quali anche gli Enti Locali sono stati chiamati a fare la loro parte sono le seguenti :

1. “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”: 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.
2. “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
3. “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
4. “Istruzione e Ricerca”: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

5. “Inclusione e Coesione”: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l’inclusione sociale.

6. “Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

E’ utile ricordare che nel dettaglio il PNRR ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l’offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l’accessibilità dei luoghi (sia dei ‘grandi attrattori’ sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l’economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l’efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l’acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all’innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l’obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l’impiego.
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento

dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota (ad es. con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture(ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

I progetti finanziati con risorse del PNRR o ammessi ed in attesa di finanziamento del Comune di Comune di Montebello della Battaglia sono di seguito riepilogati con la precisazione che il termine di realizzazione previsto ed indicato nella presente tabella è quello d' origine della programmazione e che pertanto è soggetto a modifiche ed eventuali proroghe come da normativa:

<i>Nome tematica</i>	<i>Descrizione aggregata</i>
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.2:Abilitazione al cloud per le PA locali	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND)*TERRITORIO COMUNALE*NOTIFICHE
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	SERVIZIO DI INTEGRAZIONE DELLA PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND)

PARTE TERZA

Situazione economico-finanziaria dell'ente

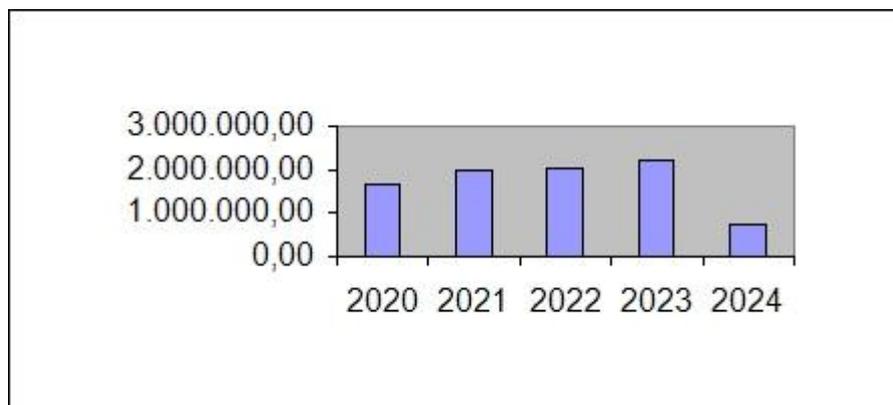
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente

Il rendiconto di gestione può essere definito come il documento amministrativo-contabile con il quale l'Ente locale dà conto di quanto realizzato nel corso dell'esercizio finanziario rispetto a quanto programmato ed evidenziare quali e quante risorse sono state acquisite e spese, quali esigenze sono state soddisfatte e gli obiettivi raggiunti.

La rendicontazione dunque è finalizzata alla dimostrazione dei risultati della gestione e risulta di fondamentale importanza per misurare la responsabilità degli amministratori in quanto attraverso i suoi documenti si evidenziano i risultati raggiunti ed in particolare la soddisfazione dei cittadini/utenti (customer satisfaction).

Di seguito si rappresenta il quadro finanziario pluriennale di riferimento con i dati dei rendiconti di gestione fatta salva l'ultima annualità 2024, di fatto esposta con dati di pre-consuntivo.

	2020	2021	2022	2023	2024
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPEGNI	1.638.199,25	1.980.985,57	2.027.716,22	2.199.077,40	733.082,30
T1: Spese correnti	1.164.090,89	1.187.217,64	1.542.597,25	1.368.331,38	546.247,30
T2: Spese in c/capitale	254.854,39	501.363,44	164.301,74	553.203,64	33.319,00
T3: Incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T4: Rimborso prestiti	24.744,81	48.069,85	50.374,30	50.540,94	0,00
T5: Chiusura anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	194.509,16	244.334,64	270.442,93	227.001,44	153.516,00
TOTALE GENERALE SPESE	1.638.199,25	1.980.985,57	2.027.716,22	2.199.077,40	733.082,30



Tra i **dati finanziari dell'esercizio 2020 (e 2021)** il maggior impatto dell'**emergenza epidemiologica da COVID-19** si è avuto sulle entrate da trasferimenti correnti (accresciute dai cospicui fondi stanziati per

Relazione di fine mandato 2024

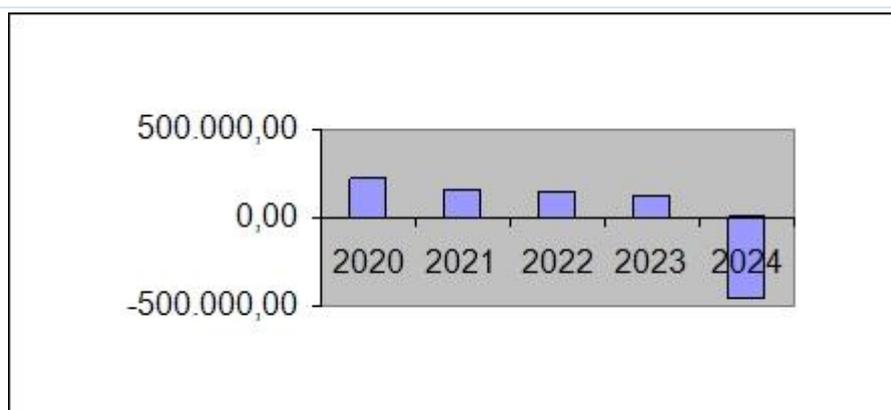
fronteggiare i problemi sanitari e socioeconomici e coprire perdite e rinvii di introiti fiscali), sull'anticipazione di tesoreria (che si è dovuta utilizzare ampiamente, mentre negli anni precedenti vi si era fatto ricorso in misura sempre minore, per il costante miglioramento della situazione di cassa) e sulle spese per rimborso di prestiti, essendo stata sospesa/rinviata ad anni futuri la restituzione di molte quote capitale di mutui..

Equilibri di bilancio

Quadri generali riassuntivi

Benché non diano luogo ad accertamenti o impegni, nel quadro riassuntivo della gestione di competenza si conteggiano, nelle entrate e spese complessive, l'avanzo e i fondi pluriennali vincolati (FPV)

	2020	2021	2022	2023	2024
Utilizzo avanzo di amministrazione	60.000,00	36.000,00	275.500,00	164.290,00	0,00
FPV per spese correnti	0,00	0,00	0,00	9.683,55	12.768,00
FPV per spese c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Entrate tributarie	1.072.402,61	1.105.571,54	1.199.888,36	1.189.033,29	0,00
T2: Trasferimenti correnti	138.042,09	34.494,53	73.659,51	43.900,01	47.427,00
T3: Entrate extratributarie	183.667,90	217.347,39	238.826,53	273.951,99	2.464,99
T4: Entrate in c/capitale	207.294,79	494.884,29	125.510,02	201.332,33	33.319,00
T5: Riduz. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate finali (Tit. 1+2+3+4+5)	1.601.407,39	1.852.297,75	1.637.884,42	1.708.217,62	83.210,99
T6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	220.000,00	0,00
T7: Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T9: Entrate c/terzi	194.509,16	244.334,64	270.442,93	227.001,44	183.351,37
Totale entrate dell'esercizio	1.795.916,55	2.096.632,39	1.908.327,35	2.155.219,06	266.562,36
Entrate complessive	1.855.916,55	2.132.632,39	2.183.827,35	2.329.192,61	279.330,36
Disavanzo di amm.ne [1]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Spese correnti	1.164.090,89	1.187.217,64	1.542.597,25	1.368.331,38	546.247,30
FPV di parte corrente	0,00	0,00	9.683,55	12.768,00	0,00
T2: Spese in c/capitale	254.854,39	501.363,44	164.301,74	553.203,64	33.319,00
FPV c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T3: Incr. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV incr. Att. Fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese finali (Tit. 1+2+3)	1.418.945,28	1.688.581,08	1.716.582,54	1.934.303,02	579.566,30
T4: Rimborso prestiti	24.744,81	48.069,85	50.374,30	50.540,94	0,00
T5: Chiusura antic. tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	194.509,16	244.334,64	270.442,93	227.001,44	153.516,00
Totale spese dell'esercizio	1.638.199,25	1.980.985,57	2.037.399,77	2.211.845,40	733.082,30
Spese complessive	1.638.199,25	1.980.985,57	2.037.399,77	2.211.845,40	733.082,30
Avanzo di competenza	217.717,30	151.646,82	146.427,58	117.347,21	-453.751,94



Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo

Il risultato finale della gestione finanziaria, accertato con l'approvazione del rendiconto e determinato secondo le regole e i principi contabili della c.d. competenza finanziaria potenziata di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, esprime il saldo contabile di amministrazione rappresentato dal valore differenziale della somma algebrica delle componenti riepilogative dei fatti gestionali manifestati in un determinato esercizio finanziario e costituisce l'avanzo o il disavanzo al 31 dicembre dell'ultimo esercizio chiuso, ivi compresi i risultati di gestione degli esercizi pregressi.

La materia è disciplinata dal TUEL, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, (da qui in avanti Tuel) che agli articoli 186, 187, 188 del Tuel 267/2000, integrati dal punto 9.2 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (nonché, a seguito del decreto ministeriale 1° agosto 2019, dal paragrafo 13.7 del Principio contabile applicato concernente la programmazione), prevedono che il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (che recepisce gli esiti del riaccertamento ordinario dei residui) ed è pari a: + fondo di cassa al 31/12, dato dalla somma algebrica tra il fondo cassa al 1° gennaio più le riscossioni e detratti i pagamenti verificatesi nell'esercizio, + residui attivi - residui passivi, detratta la quota di risorse accertata nell'esercizio finanziario di competenza ma rinviata secondo il principio della competenza finanziaria potenziata ai futuri esercizi, finanziata dal Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di spesa (corrente e c/capitale).

A tal fine il risultato di amministrazione iscritto in entrata del primo esercizio può costituire la copertura del fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa, corrispondente al fondo pluriennale iscritto in entrata degli esercizi successivi.

Gli Enti locali il cui risultato di amministrazione complessivo, in presenza comunque di un avanzo disponibile negativo, risulta minore e, quindi, non capiente della somma delle risorse accantonate in Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (acronimo di FCDE) e Fondo Anticipazioni Liquidità (acronimo di FAL), sono detti enti in disavanzo elevato. Per questi Enti è consentito imputare a bilancio quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato a copertura di nuove spese solo di un importo pari alla quota di disavanzo da ripianare.

Quando l'avanzo disponibile risulta negativo, ma il risultato di amministrazione complessivo rimane positivo e capiente rispetto alla somma delle risorse accantonate in FCDE e FAL, l'Ente locale è caratterizzato da una situazione di bilancio in disavanzo moderato, nella quale è consentito l'utilizzo e l'imputazione al bilancio di quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato per coprire nuove spese, di un importo pari al risultato di amministrazione detratto degli accantonamenti FCDE e FAL e incrementato dalla quota di disavanzo da ripianare.

Relazione di fine mandato 2024

In entrambi i casi (disavanzo moderato o elevato), le quote di avanzo imputate al bilancio con finalità di copertura di spese devono trovare utilizzi conformi alle loro specifiche finalità, dovendosi in caso contrario ripristinare il vincolo o l'accantonamento.

Per gli Enti locali con risultato di amministrazione positivo e avanzo libero positivo, l'unica limitazione riguarda la non spendibilità dell'avanzo accantonato del FCDE e del FAL. Per altro, tale vincolo è già imposto dalla normativa contabile per gli enti territoriali, ed è quindi presente indipendentemente dalla condizione di avanzo o di disavanzo.

Segue il quadro pluriennale di composizione dell' Avanzo di amministrazione:

	2020	2021	2022	2023	2024
Fondo cassa al 1° gennaio	411.033,86	642.104,48	803.374,69	792.319,04	743.373,26
Riscossioni totali	1.745.931,79	2.052.216,42	1.978.380,80	1.809.293,99	102.297,26
<i>di cui in c/residui</i>	313.270,16	413.281,18	383.374,99	307.977,83	71.739,31
<i>in c/competenza</i>	1.432.661,63	1.638.935,24	1.595.005,81	1.501.316,16	30.557,95
Pagamenti totali	1.514.861,17	1.890.946,21	1.989.436,45	1.858.239,77	232.359,40
<i>di cui in c/residui</i>	357.972,54	355.442,98	402.454,82	365.988,01	175.465,47
<i>in c/competenza</i>	1.156.888,63	1.535.503,23	1.586.981,63	1.492.251,76	56.893,93
Saldo di cassa al 31 dicembre	642.104,48	803.374,69	792.319,04	743.373,26	613.311,12
pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	642.104,48	803.374,69	792.319,04	743.373,26	613.311,12
Residui attivi	559.637,69	584.903,32	500.807,73	848.780,79	1.025.813,99
<i>di cui da esercizi precedenti</i>	196.382,77	127.206,17	187.486,19	194.877,89	879.952,07
<i>di nuova formazione</i>	363.254,92	457.697,15	313.321,54	653.902,90	145.861,92
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residui passivi	579.897,22	593.423,48	623.007,51	912.431,86	1.312.704,12
<i>di cui da esercizi precedenti</i>	98.586,60	147.941,14	182.272,92	205.606,22	816.899,37
<i>di nuova formazione</i>	481.310,62	445.482,34	440.734,59	706.825,64	495.804,75
FPV per spese correnti	0,00	0,00	9.683,55	12.768,00	0,00
FPV per spese in c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato di amministrazione	621.844,95	794.854,53	660.435,71	666.954,19	326.420,99
Parte accantonata	170.490,73	227.311,60	128.551,67	140.731,49	0,00
Fondo crediti dubbia esigib.	167.887,79	223.407,19	122.741,00	132.985,49	0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite soc. partecip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

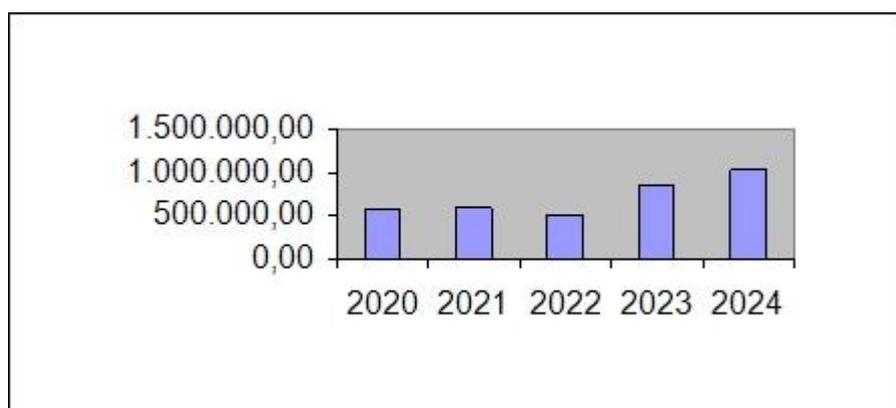
Relazione di fine mandato 2024

Fondo contenzioso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti	2.602,94	3.904,41	5.810,67	7.746,00	0,00
Parte vincolata	213.137,53	279.145,76	226.592,93	226.592,93	0,00
da leggi e principi contabili	204.002,53	265.499,03	192.216,14	192.216,14	0,00
da trasferimenti	9.135,00	13.646,73	34.376,79	34.376,79	0,00
da contrazione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
vincoli attribuiti dall'Ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
altri vincoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parte destin. a investimenti	38.469,71	51.640,49	56.018,29	34.968,00	0,00
Parte disponibile	199.746,98	236.756,68	249.272,82	264.661,77	326.420,99

Gestione dei residui

Residui attivi: La gestione dei residui attivi evidenzia la capacità di tradurre in effettiva riscossione i crediti emergenti nell'anno di competenza finanziaria. I residui attivi mantenuti a bilancio al termine dell'esercizio e rappresentati come tali al momento della redazione del rendiconto di gestione evidenziano quella quota di credito esigibile che non risulta incassato entro il 31.12. dell'anno recedente. Maggiore è la massa di residui attivi e minore è la capacità di riscossione e pertanto la capacità di generare flussi di cassa attivi per l'ente.

	2020	2021	2022	2023	2024
Residui al 1° gennaio	510.888,41	559.637,69	584.903,32	500.807,73	848.780,79
Riscossioni c/residui	313.270,16	413.281,18	383.374,99	307.977,83	75.355,31
% riscossioni c/residui	61,32	73,85	65,55	61,50	8,88
Residui eliminati (compreso di magg. ent)	-1.235,48	-19.150,34	-14.042,14	2.047,99	22.164,59
Totale residui da esercizi precedenti	196.382,77	127.206,17	187.486,19	194.877,89	795.590,07
Residui di nuova formazione	363.254,92	457.697,15	313.321,54	653.902,90	226.959,62
Totale dei residui da riportare	559.637,69	584.903,32	500.807,73	848.780,79	1.022.549,69

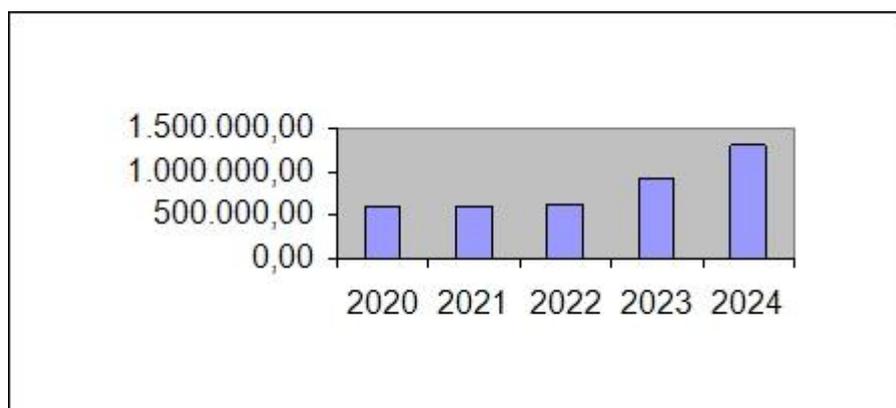


Residui passivi: I residui passivi rappresentano i debiti dell'ente certi ed esigibili al 31.12. dell'anno di riferimento del rendiconto di gestione, dovuti verso i fornitori di beni, lavori, servizi, opere ed altri obblighi di spesa verso terzi. Il residuo passivo evidenzia la presenza di un debito certo al 31.12. motivo per cui è congruo immaginare che entro il minor tempo possibile il debito venga saldato con emissione del relativo ordinativo di pagamento. Una anzianità di residui passivi superiore all'anno, fatta salva a presenza di

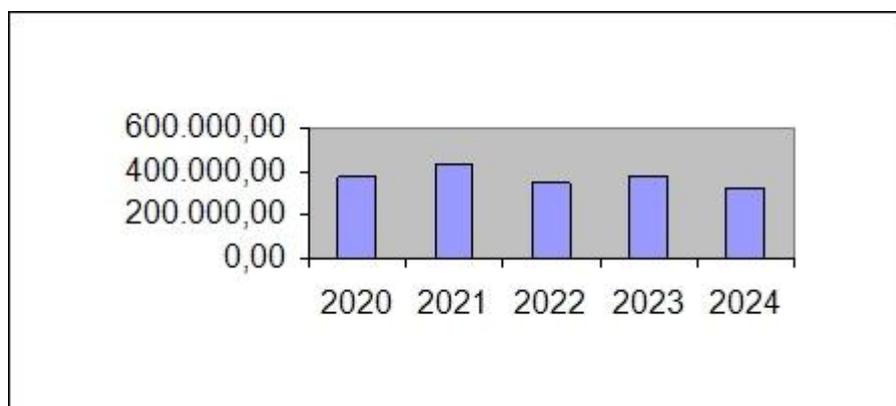
Relazione di fine mandato 2024

situazioni di contenzioso in atto o transazione e che ne sospendono l'esigibilità sono indicativi di una tenuta della contabilità non pienamente in linea con i principi contabili.

	2020	2021	2022	2023	2024
Residui al 1° gennaio	468.846,41	579.897,22	593.423,48	623.007,51	912.431,86
Pagamenti c/residui	357.972,54	355.442,98	402.454,82	365.988,01	237.020,16
% pagamenti c/residui	76,35	61,29	67,82	58,75	25,98
Residui eliminati	-12.287,27	-76.513,10	-8.695,74	-51.413,28	0,00
Totale residui da esercizi precedenti	98.586,60	147.941,14	182.272,92	205.606,22	675.411,70
Residui di nuova formazione	481.310,62	445.482,34	440.734,59	706.825,64	618.436,64
Totale residui da riportare	579.897,22	593.423,48	623.007,51	912.431,86	1.293.848,34



	2020	2021	2022	2023	2024
Percentuale tra residui attivi titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	29,42	32,30	23,97	25,45	13.093,05
Residui attivi titolo I e III	369.557,48	427.305,37	344.907,37	372.317,08	322.742,36
Accertamenti correnti titoli I e III	1.256.070,51	1.322.918,93	1.438.714,89	1.462.985,28	2.464,99



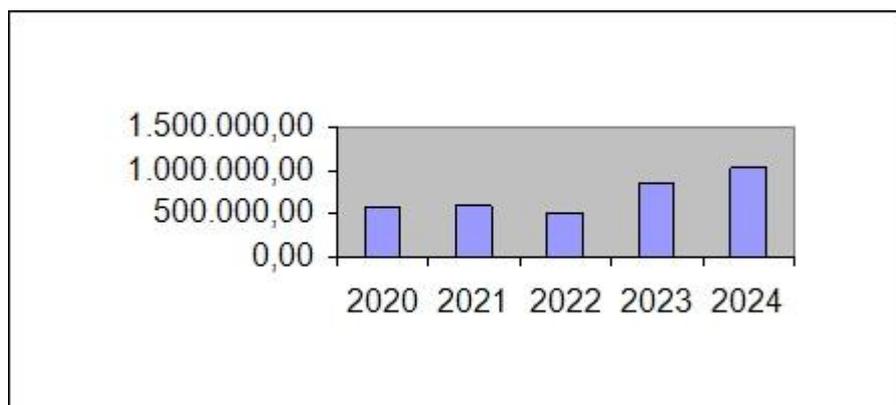
.....

Anzianità dei residui finali

L'anzianità dei residui attivi è diretta conseguenza delle attività di riscossione messe in atto dall'ente ed in particolare l'attività di riscossione coattiva. Tanto più la riscossione ritarda

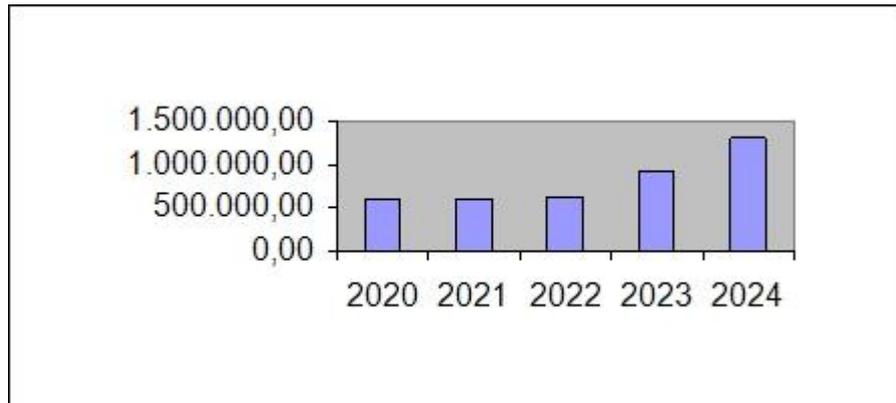
quanto più la massa di residui attivi aumenta, trascinando con sé l'esigenza contabile di strutturare apposito FCDE che appesantisce la gestione sottraendo risorse accantonate a fini prudenziali. Una levata anzianità dei residui è sintomo di criticità nell'esazione. Rilevare correttamente l'anzianità dei residui attivi consente di tracciare scadenze e termini di prescrizione/decadenza e determinarne, qualora le attività di riscossione coattiva risultino correttamente attivate, entro il termine dei tre anni successivi lo stralcio.

	2020	2021	2022	2023	2024
oltre 5 anni precedenti	23.830,48	11.176,84	9.921,37	10.943,24	23.663,97
5 anni precedenti	5.050,31	13.010,95	7.745,25	12.720,73	17.208,97
4 anni precedenti	18.612,82	13.682,28	15.422,66	17.208,97	17.885,52
3 anni precedenti	21.702,12	19.027,00	19.618,91	17.885,52	73.208,54
2 anni precedenti	31.953,02	24.708,60	32.227,25	73.208,54	62.910,89
Anno precedente	95.234,02	45.600,50	102.550,75	62.910,89	600.712,18
Residui da competenza	363.254,92	457.697,15	313.321,54	653.902,90	226.959,62
Totale residui al 31-12	559.637,69	584.903,32	500.807,73	848.780,79	1.022.549,69



Il dato evidenzia una “anzianità” dei residui attivi comunque sintomatica di una **stabile gestione** dei crediti se non altro rispetto alle modalità di gestione della riscossione nelle fasi di gestione coattiva sia stragiudiziale che giudiziale.

	2020	2021	2022	2023	2024
oltre 5 anni precedenti	14.883,96	5.528,86	3.253,24	3.947,76	8.825,96
5 anni precedenti	3.036,36	1.053,24	694,52	5.019,07	1.139,10
4 anni precedenti	1.053,24	2.955,30	5.019,07	1.139,10	1.746,79
3 anni precedenti	3.192,45	11.295,50	3.540,43	1.746,79	26.282,18
2 anni precedenti	19.062,67	21.147,33	51.627,67	26.282,18	92.057,11
Anno precedente	57.357,92	105.960,91	118.137,99	167.471,32	545.360,56
Residui da competenza	481.310,62	445.482,34	440.734,59	706.825,64	618.436,64
Totale residui al 31-12	579.897,22	593.423,48	623.007,51	912.431,86	1.293.848,34



Il dato evidenzia una **stabile** “anzianità” dei residui passivi sintomatico di una **corretta gestione** dei debiti secondo i principi contabili .

Gestione Residui

Evidenziato come i residui attivi e passivi inseriti nei Conti del Bilancio delle annualità precedenti (Rendiconti di gestione 2022 ed antecedenti) siano frutto dell’attività di ricognizione e riaccertamento operata dai Responsabili di Area/Settore, nel tempo titolari di Posizione Organizzativa ed ora E.Q. ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022, residui e risultanze delle attività sopra descritte che sono successivamente confluite nell’approvazione del riaccertamento ordinario con le apposite deliberazioni della Giunta Comunale approvate nelle varie annualità .

E’ infatti utile ricordare come l’ Art. 228, comma 3, del TUEL definisca come, prima dell’inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l’ente locale provvede all’operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Modalità di cui all’art. 3 comma 4 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i. che possono riassumersi appunto nell’attività di ricognizione dei residui attivi e passivi .

Attività che si svolgono in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, dal quale emerge che tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell’esigibilità del credito;
- l’affidabilità della scadenza dell’obbligazione prevista in occasione dell’accertamento o dell’impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l’avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all’esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all’esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Relazione di fine mandato 2024

Di seguito, i quadri dei residui attivi e passivi, che ne esprimono la composizione e l'evoluzione:

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti i dalla gestione di competenz a g	Totale residui di fine gestione h=(f+g)
	a	b	c	d	e=(a+c- d)	f=(e-b)		
Titolo 1 - Tributarie	319.448,16	194.743,47	71,54	4.468,78	315.050,92	120.307,45	143.508,16	263.815,61
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	2.135,70	2.076,87	0,00	58,83	2.076,87	0,00	21.540,75	21.540,75
Titolo 3 - Extratributarie	124.627,97	87.918,86	3.470,51	193,56	127.904,92	39.986,06	65.755,81	105.741,87
Parziale titoli 1+2+3	446.211,83	284.739,20	3.542,05	4.721,17	445.032,71	160.293,51	230.804,72	391.098,23
Titolo 4 - In conto capitale	60.039,51	23.950,25	0,00	0,00	60.039,51	36.089,26	128.834,20	164.923,46
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	4.637,07	4.580,71	0,00	56,36	4.580,71	0,00	3.616,00	3.616,00
Totale tit. 1+2+3+4+5+6 +7+9	510.888,41	313.270,16	3.542,05	4.777,53	509.652,93	196.382,77	363.254,92	559.637,69

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza f	Totale residui di fine gestione g=(e+f)
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)		
Titolo 1 - Correnti	348.387,56	275.021,26	11.807,27	336.580,29	61.559,03	243.702,99	305.262,02
Titolo 2 - In conto capitale	99.927,24	72.965,24	0,00	99.927,24	26.962,00	217.867,76	244.829,76
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	20.531,61	9.986,04	480,00	20.051,61	10.065,57	19.739,87	29.805,44
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	468.846,41	357.972,54	12.287,27	456.559,14	98.586,60	481.310,62	579.897,22

Relazione di fine mandato 2024

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza a	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c- d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	298.648,54	71.739,31	22.164,59	0,00	320.813,13	249.073,82	0,00	249.073,82
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	1.860,75	0,00	0,00	0,00	1.860,75	1.860,75	47.427,00	49.287,75
Titolo 3 - Extratributarie	73.668,54	0,00	0,00	0,00	73.668,54	73.668,54	0,00	73.668,54
Parziale titoli 1+2+3	374.177,83	71.739,31	22.164,59	0,00	396.342,42	324.603,11	47.427,00	372.030,11
Titolo 4 - In conto capitale	247.819,45	0,00	0,00	0,00	247.819,45	247.819,45	33.319,00	281.138,45
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	220.000,00	0,00	0,00	0,00	220.000,00	220.000,00	0,00	220.000,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	6.783,51	3.616,00	0,00	0,00	6.783,51	3.167,51	146.213,62	149.381,13
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	848.780,79	75.355,31	22.164,59	0,00	870.945,38	795.590,07	226.959,62	1.022.549,69

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza f	Totale residui di fine gestione g=(e+f)
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	482.884,64	173.323,69	0,00	482.884,64	309.560,95	435.576,66	745.137,61
Titolo 2 - In conto capitale	415.340,58	63.696,47	0,00	415.340,58	351.644,11	33.319,00	384.963,11
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	14.206,64	0,00	0,00	14.206,64	14.206,64	149.540,98	163.747,62
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	912.431,86	237.020,16	0,00	912.431,86	675.411,70	618.436,64	1.293.848,34

Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno)

Dal 2016 agli Enti territoriali è stato richiesto di conseguire un **saldo non negativo fra entrate e spese**

Relazione di fine mandato 2024

finali (corrispondenti per l'entrata ai primi cinque titoli del bilancio, e per la spesa ai primi due). Con la legge di bilancio 2017 (L. 11-12-2016 n° 232) si è disposta per il triennio 2017-2019 l'inclusione nel saldo del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Il superamento del patto di stabilità interno ha permesso di ridurre sensibilmente l'obiettivo di finanza pubblica degli Enti e ha consentito loro di utilizzare l'avanzo di amministrazione, seppur in misura non superiore agli stanziamenti previsti per il fondo crediti dubbia esigibilità ed i fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché per le quote di capitale di rimborso prestiti.

Con la sentenza n° 247/2017 (poi confermata dalla sentenza n° 101/2018), la Corte Costituzionale ha stabilito che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo. Con la legge di stabilità 145/2018 è stato quindi previsto, a decorrere dal 2019, che gli Enti locali utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 s.m.i.: ai fini della tutela economica della Repubblica, essi concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un **risultato di competenza dell'esercizio non negativo**.

Come si può rilevare dai quadri finanziari in precedenza riportati, il Comune di Montebello della Battaglia ha rispettato in tutto il periodo del mandato i vincoli di finanza pubblica.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2020	2021	2022	2023	2024
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	9.683,55	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.394.112,60	1.357.413,46	1.512.374,40	1.506.885,29	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.164.090,89	1.187.217,64	1.542.597,25	1.368.331,38	0,00
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	0,00	0,00	9.683,55	12.768,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	24.744,81	48.069,85	50.374,30	50.540,94	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		205.276,90	122.125,97	-90.280,70	84.928,52	0,00
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	179.200,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2024

di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili						
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (01=G+H+I-L+M)		205.276,90	122.125,97	88.919,30	84.928,52	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio N	(-)	1.301,47	1.301,47	1.906,26	0,00	0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	120.316,00	9.777,48	0,00	0,00	0,00
02) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		83.659,43	111.047,02	87.013,04	84.928,52	0,00
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-47.812,70	55.519,40	-100.666,19	12.179,82	0,00
03) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		131.472,13	55.527,62	187.679,23	72.748,70	0,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	60.000,00	36.000,00	96.300,00	164.290,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	207.294,79	494.884,29	125.510,02	421.332,33	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	254.854,39	501.363,44	164.301,74	553.203,64	0,00
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2024

capitale						
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE ($Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1$)		12.440,40	29.520,85	57.508,28	32.418,69	0,00
Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	207,28	56.230,75	27.447,17	0,00	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		12.233,12	-26.709,90	30.061,11	32.418,69	0,00
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		12.233,12	-26.709,90	30.061,11	32.418,69	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/I = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		217.717,30	151.646,82	146.427,58	117.347,21	0,00
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		1.301,47	1.301,47	1.906,26	0,00	0,00
Risorse vincolate nel bilancio		120.523,28	66.008,23	27.447,17	0,00	0,00
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		95.892,55	84.337,12	117.074,15	117.347,21	0,00
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		-47.812,70	55.519,40	-100.666,19	12.179,82	0,00
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		143.705,25	28.817,72	217.740,34	105.167,39	0,00
O1) Risultato di competenza di parte corrente		205.276,90	122.125,97	88.919,30	84.928,52	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	179.200,00	0,00	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	1.301,47	1.301,47	1.906,26	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2024

Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-47.812,70	55.519,40	-100.666,19	12.179,82	0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	120.316,00	9.777,48	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		131.472,13	55.527,62	8.479,23	72.748,70	0,00

Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento

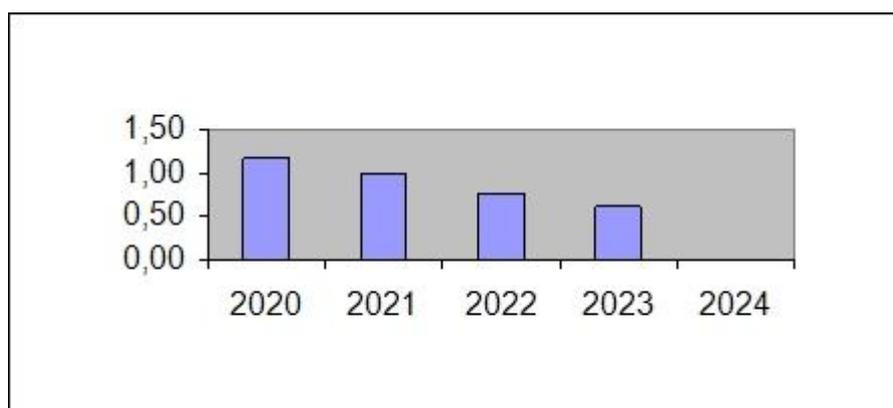
Il Comune di Montebello della Battaglia nel corso dell'annualità 2023, ha ricorso all'indebitamento mediante mutuo stipulato con CDP per l'importo di 220.000 € per lavori di asfaltatura.

Non sono state attivate misure di rinegoziazione o estinzione anticipata di mutui come, non si è provveduto a richiedere anticipazioni di liquidità non ricorrendone il caso.

Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall'Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dal rendiconto di gestione del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione di mutui.

	2020	2021	2022	2023	2024
Quota interessi	14.917,91	12.719,81	10.415,36	8.202,02	0,00
Entrate Correnti (*su anno-2)	1.290.012,41	1.310.665,14	1.394.112,60	1.357.413,46	1.512.374,40
% su Entrate Correnti	1,16	0,97	0,75	0,60	0,00
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%



Il quadro sopra riportato evidenzia inequivocabilmente il **miglioramento** del rapporto “spese per interessi” rispetto alle entrate correnti

Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale

In occasione della predisposizione del Rendiconto di gestione 2015, avvenuta nella primavera 2016, la normativa ha evidenziato in maniera chiara l'esigenza di provvedere ad una fase di riallineamento del Patrimonio . L'esigenza contabile e l'indirizzo normativo previsto dal D.Lgs 118/2011 e dai provvedimenti dell' " Armonizzazione contabile" sostenuti da ARCONET (acronimo di armonizzazione contabile enti territoriali) , struttura della Ragioneria dello Stato, sono risultati essere lo stimolo per una profonda revisione sia dell'inventario tecnico/contabile che del patrimonio.

Le attività di gestione, sia tecnica che amministrativa hanno via via portato alla revisione dei contratti di affitto, a sfruttare al meglio il patrimonio disponibile, a monetizzare patrimonio altrimenti non utilizzato oppure sotto utilizzato e finanziare con risorse proprie dell'ente spesa in conto capitale come normativa e dottrina prevedono al fine di non depauperare valore patrimoniale.

Una corretta gestione del "piano delle alienazioni" e dell'attività che lo precede di "ricognizione del patrimonio " che ne consente la corretta definizione della destinazione ai fini dell'erogazione di servizi istituzionali e non istituzionali è stata di certo lo strumento guida.

L'attività fa riferimento a quanto previsto dall' l'art. 58 del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con Legge n. 133 del 6 agosto 2008, successivamente modificata e/o integrata dal Decreto Legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con Legge n. 111 del 15 luglio 2011 e dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con Legge n. 214/2011 rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri Enti Locali", il quale prevede testualmente, al comma 1: "Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali, ciascun Ente con deliberazione dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri

archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione".

I riflessi positivi conseguenti al recupero di conoscenza del patrimonio comunale hanno innegabilmente contribuito ad inquadrare la natura della destinazione d'uso degli immobili e strutture comunali con conseguenti effetti positivi sulla gestione della fiscalità passiva (Servizi ad IVA commerciale) che ha consentito in piena legittimità di recuperare risorse importanti a bilancio.

Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale dell'ente rappresenta a fronte dell'evoluzione dei crediti e dei debiti dell'ente l'entità del patrimonio netto e la sua modifica in incremento o decremento rispetto all'annualità precedente

		<i>Stato patrimoniale Attivo</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>
		A) Crediti vs.lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE CREDITI VS PARTECIPANTI (A)			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		B) IMMOBILIZZAZIONI					
I		<i>Immobilizzazioni immateriali</i>					
	1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	45.833,09	2.866,23	1.145,73	0,00	0,00
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2024

		simile					
	5	Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	9	Altre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni immateriali			45.833,09	2.866,23	1.145,73	0,00	0,00
		<i>Immobilizzazioni materiali</i>					
II	1	Beni demaniali	2.032.835,27	2.078.978,63	2.076.999,93	0,00	0,00
	1.1	Terreni	128.132,90	137.038,90	145.029,90	0,00	0,00
	1.2	Fabbricati	26.138,56	35.188,18	56.100,14	0,00	0,00
	1.3	Infrastrutture	1.878.563,81	1.900.669,55	1.869.974,55	0,00	0,00
	1.9	Altri beni demaniali	0,00	6.082,00	5.895,34	0,00	0,00
III	2	Altre immobilizzazioni materiali	2.412.740,33	2.525.122,70	2.646.577,96	0,00	0,00
	2.1	Terreni	417.214,28	417.214,28	417.214,28	0,00	0,00
		<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.2	Fabbricati	644.479,06	651.314,34	818.138,43	0,00	0,00
		<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.3	Impianti e macchinari	0,00	129.334,23	122.820,88	0,00	0,00
		<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.5	Mezzi di trasporto	0,00	34.686,07	56.877,27	0,00	0,00
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.7	Mobili e arredi	0,00	1.876,51	2.700,21	0,00	0,00
	2.8	Infrastrutture	1.351.046,99	1.290.697,27	1.228.826,89	0,00	0,00
	2.9	Altri beni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni materiali			4.445.575,60	4.604.101,33	4.723.577,89	0,00	0,00
IV		<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>					
	1	Partecipazioni in	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>a imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>b imprese partecipate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>c altri soggetti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2024

2	Crediti verso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>a</i> altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b</i> imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>c</i> imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>d</i> altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		4.491.408,69	4.606.967,56	4.724.723,62	0,00	0,00
C) ATTIVO CIRCOLANTE						
I	Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Totale rimanenze</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Crediti					
1	Crediti di natura tributaria	150.285,53	136.308,21	140.358,22	0,00	0,00
	<i>a</i> Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b</i> Altri crediti da tributi	147.618,23	134.060,18	140.358,22	0,00	0,00
	<i>c</i> Crediti da Fondi perequativi	2.667,30	2.248,03	0,00	0,00	0,00
2	Crediti per trasferimenti e contributi	186.464,21	153.981,95	151.631,62	0,00	0,00
	<i>a</i> verso amministrazioni pubbliche	186.464,21	153.981,95	151.631,62	0,00	0,00
	<i>b</i> imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>c</i> imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>d</i> verso altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Verso clienti ed utenti	51.383,35	67.588,24	75.094,64	0,00	0,00
4	Altri Crediti	186,81	674,73	7.582,25	0,00	0,00
	<i>a</i> verso l'erario	186,00	673,00	216,00	0,00	0,00
	<i>b</i> per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>c</i> altri	0,81	1,73	7.366,25	0,00	0,00
<i>Totale crediti</i>		388.319,90	358.553,13	374.666,73	0,00	0,00
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi					
1	Partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Totale attività finanziarie che non</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2024

<i>costituiscono immobilizzi</i>							
IV		Disponibilità liquide					
	1	Conto di tesoreria	642.104,48	803.374,69	792.319,04	0,00	0,00
		<i>a</i> Istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>b</i> presso Banca d'Italia	642.104,48	803.374,69	792.319,04	0,00	0,00
	2	Altri depositi bancari e postali	17.236,87	54.436,99	42.301,89	0,00	0,00
	3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Totale disponibilità liquide</i>			659.341,35	857.811,68	834.620,93	0,00	0,00
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)			1.047.661,25	1.216.364,81	1.209.287,66	0,00	0,00
		D) RATEI E RISCONTI					
	1	Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Risconti attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)			5.539.069,94	5.823.332,37	5.934.011,28	0,00	0,00

<i>Stato patrimoniale Passivo</i>		<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>
	A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	2.320.187,13	2.320.187,13	2.320.187,13	0,00	0,00
II	Riserve	2.322.777,78	2.167.015,06	2.185.499,90	0,00	0,00
	<i>b</i> da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>c</i> da permessi di costruire	51.421,41	88.036,43	108.499,97	0,00	0,00
	<i>d</i> riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	2.032.835,27	2.078.978,63	2.076.999,93	0,00	0,00
	<i>e</i> altre riserve indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>f</i> altre riserve disponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	238.521,10	496.370,90	607.549,54	0,00	0,00
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		4.642.964,91	4.983.573,09	5.113.236,57	0,00	0,00
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					

Relazione di fine mandato 2024

1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Per imposte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri	2.602,94	3.904,41	5.810,67	0,00	0,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		2.602,94	3.904,41	5.810,67	0,00	0,00
	C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE T.F.R. (C)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	D)DEBITI					
1	Debiti da finanziamento	313.604,87	242.431,39	191.956,53	0,00	0,00
	<i>a</i> prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b</i> v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>c</i> verso banche e tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>d</i> verso altri finanziatori	313.604,87	242.431,39	191.956,53	0,00	0,00
2	Debiti verso fornitori	360.263,03	317.999,59	358.266,97	0,00	0,00
3	Acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi	79.714,96	134.518,46	126.760,48	0,00	0,00
	<i>a</i> enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b</i> altre amministrazioni pubbliche	65.870,36	101.531,85	120.146,41	0,00	0,00
	<i>c</i> imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>d</i> imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>e</i> altri soggetti	13.844,60	32.986,61	6.614,07	0,00	0,00
5	Altri debiti	139.919,23	140.905,43	137.980,06	0,00	0,00
	<i>a</i> tributari	23.117,61	35.461,81	41.654,14	0,00	0,00
	<i>b</i> verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	9.099,23	11.063,30	11.109,77	0,00	0,00
	<i>c</i> per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>d</i> altri	107.702,39	94.380,32	85.216,15	0,00	0,00
TOTALE DEBITI (D)		893.502,09	835.854,87	814.964,04	0,00	0,00
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>a</i> da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b</i> da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		5.539.069,94	5.823.332,37	5.934.011,28	0,00	0,00
	1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2024

	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Conti economici

Il “ Conto economico” rappresenta dal punto di vista dei costi e dei ricavi la gestione che il Bilancio di gestione (ed il rendiconto di gestione) esprimono sotto l’aspetto esclusivamente finanziario, cioè sotto l’aspetto di crediti accertati e debiti impegnati, rispetto agli stanziamenti di bilancio approvati ed assegnati ai responsabili di area /settore dal punto di vista “ autorizzatorio” alle attività gestionali. I risultato finale del Conto economico rappresenta una perdita oppure un utile di esercizio in applicazione della contabilità economico-patrimoniale.

<i>Conto economico</i>		<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Proventi da trasferimenti e contributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
a	di cui trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b	quota annuale contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c	contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Ricavi delle vendite e prestazioni, proventi da servizi pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
a	proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b	ricavi della vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c	ricavi e proventi dalla prestazioni di servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Variazioni dei lavori in corso su ordinazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Prestazioni di servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Utilizzo beni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Trasferimenti e contributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
a	Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b	Contributi agli investimenti ad					

Relazione di fine mandato 2024

	Amministrazioni pubb.					
c	Contributi per investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	Personale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Ammortamenti e svalutazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
d	Svalutazione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)					
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Altri accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	Oneri diversi di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI						
<i>Proventi finanziari</i>						
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
a	da società controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b	da società partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c	da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Altri proventi finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale proventi finanziari		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Oneri finanziari</i>						
21	Interessi ed altri oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
a	Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale oneri finanziari		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE						
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
23	Svalutazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE (D)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
24	Proventi straordinari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2024

	passivo					
	d Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	e Altri proventi straordinari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale proventi straordinari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
25	Oneri straordinari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	a Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d Altri oneri straordinari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale oneri straordinari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
26	Imposte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

PARTE QUARTA

Rilievi degli organismi esterni di controllo

Nell'arco del mandato sono pervenuti i seguenti rilievi della Corte dei Conti:

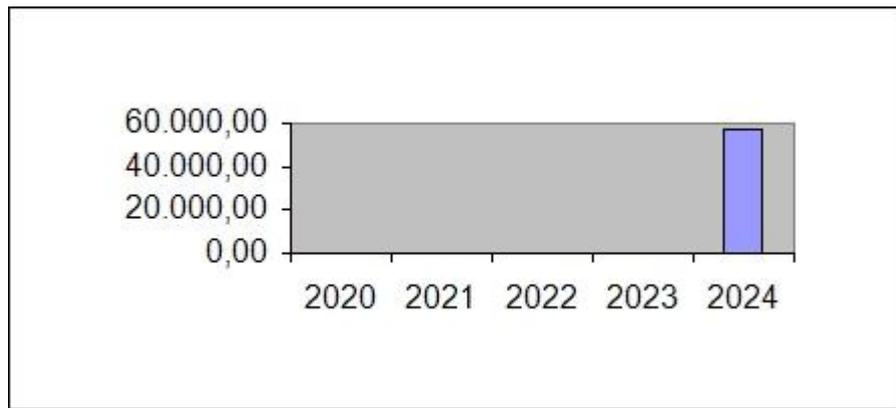
- documentazione economo 2017 – 2018
- istruttoria relativa ai rendiconti - esercizio 2017-2018-2019-2020-2021

PARTE QUINTA

Contenimento della spesa

Nel seguente prospetto si evidenzia, insieme al totale della spesa corrente di ciascun esercizio, la quota di carattere non ricorrente (e quindi non strutturalmente destinata a ripresentarsi negli esercizi futuri), come evidenziata nel rendiconto di gestione o in documenti specifici trasmessi ai revisori insieme al rendiconto.

	2020	2021	2022	2023	2024
Spese correnti totali	1.164.090,89	1.187.217,64	1.542.597,25	1.368.331,38	546.247,30
Quota non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00	57.035,72
Spesa ricorrente	1.164.090,89	1.187.217,64	1.542.597,25	1.368.331,38	489.211,58



Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:

Sia la normativa che la giurisprudenza hanno via via evidenziato con maggiore forza l'importanza in termini generali, ai fini dell'attenuazione del rischio di emersione di futuri squilibri di bilancio, della corretta gestione della cassa degli enti locali con particolare attenzione alla corretta apposizione di vincoli alle entrate riscosse, nonché della relativa osservanza nella successiva gestione (che, fisiologicamente, può investire vari esercizi finanziari). L'esigenza che le risorse vincolate giacenti in cassa non siano distolte dalla loro originaria destinazione (impressa dalla legge o dalla volontà di terzi finanziatori) traspare chiaramente nell'art. 195 del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel) che, nell'ammettere deroghe al vincolo di destinazione di queste risorse, pone tuttavia vari limiti, quantitativi e procedurali, nonché indica la necessità che i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate siano oggetto di registrazione contabile secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria. A questo fine, l'art. 180, comma 3, del Tuel, ha previsto, alla lett. d), che l'ordinativo di incasso riporti, fra le altre annotazioni, "gli eventuali vincoli di destinazione delle entrate derivanti da legge, da trasferimenti o da prestiti". Allo stesso modo, il successivo art. 185, comma 2, ha imposto, alla lett. i), che anche i mandati di pagamento attestino "il rispetto degli eventuali vincoli di destinazione stabiliti per legge o relativi a trasferimenti o ai prestiti". Aspetti che assumono maggiore importanza quanto più la gestione dei flussi di cassa si complica e costringe l'ente all'utilizzo delle anticipazioni di tesoreria, all'utilizzo delle entrate a destinazione vincolata al pagamento della spesa corrente, all'utilizzo di altri strumenti di finanziamento liquidità a breve/medio termine quali il F.A.L.- Ecco allora che assume importanza una attenta e consapevole gestione di cassa qui di seguito rappresentata nella sua evoluzione pluriennale.

Il FAL è stato introdotto per la prima dall'art. 1, comma 13, del d.l. 35/2013 con l'obiettivo di arginare il ritardo dei pagamenti delle amministrazioni pubbliche.

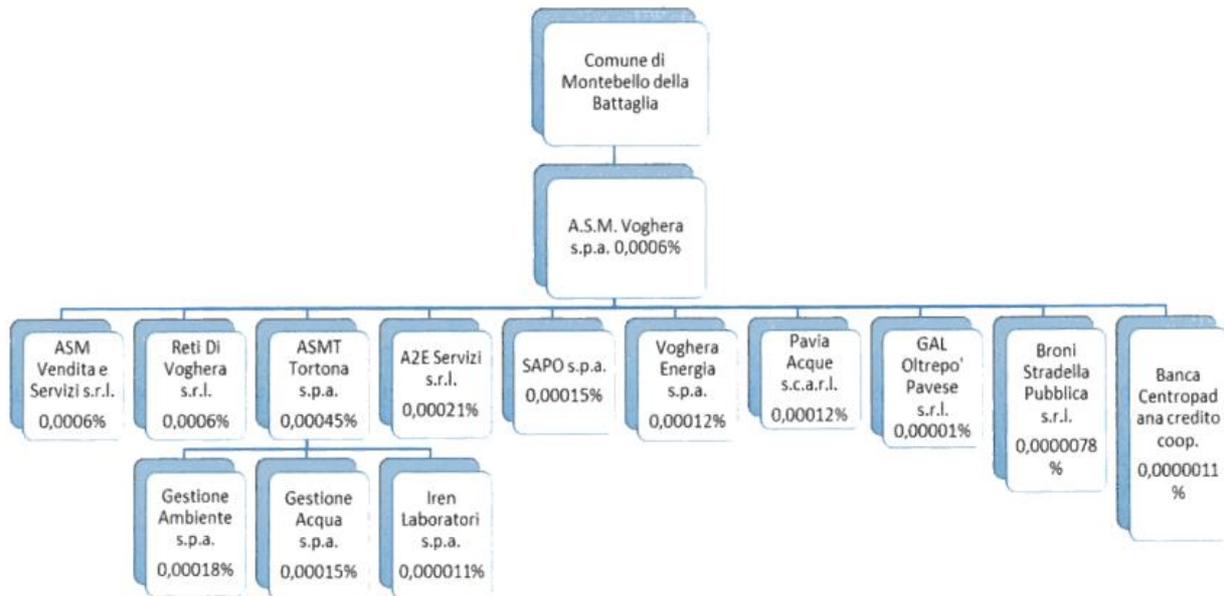
Il Comune di Montebello della Battaglia, nel periodo di mandato non vi ha mai fatto ricorso.

PARTE SESTA

Organismi controllati e partecipati e S.p.l.

L'articolo 20 del d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (Tusp), prevede che, annualmente, entro il 31 dicembre, le amministrazioni pubbliche effettuino, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dello stesso art. 20, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione ed approvino una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente.

La comunicazione alla Struttura delle informazioni contenute nei provvedimenti adottati e nelle relazioni approvate ai sensi dell'art. 20 e la trasmissione dei medesimi sono effettuate esclusivamente tramite l'applicativo "Partecipazioni" del Dipartimento del Tesoro <https://portaletesoro.mef.gov.it> e secondo le modalità operative definite e rese pubbliche dallo stesso Dipartimento. Attraverso l'applicativo Partecipazioni sono acquisiti contestualmente anche i dati richiesti ai fini del censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti in organi di governo di società e di enti (ai sensi dell'art. 17 del d.l. n. 90/2014). Le quote di partecipazione diretta sono rimaste **invariate** nell'arco del mandato e sono così rappresentabili.



Montebello della Battaglia, 20/03/2024

IL SINDACO

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della L. 266/2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Montebello della Battaglia, 20/03/2024

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

dott.ssa Paola Corniani

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa